



LO SCHIFO

Omicidio non casuale di Ilaria Alpi nella nostra ventunesima regione

di **Stefano Massini**
regia **Giorgio Sangati**
con **Anna Tringali**
scene **Alberto Nonnato**
produzione **Teatro Bresci**

[Ulteriori informazioni](#)

Mogadiscio, Somalia, 20 marzo 1994, le 13.04. Ilaria Alpi, giornalista italiana del TG3 viene uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin.

Il caso Alpi ha dell'incredibile: in una Somalia disseminata di rovine e memorie coloniali un silenzio inscalfibile copre le manovre di scaltrissimi uomini d'affari collusi e corrotti. E' questo silenzio che Ilaria attacca frontalmente, spalancando squarci di inaudita verità su un'Africa italiana dilaniata da guerre intestine, tra rifiuti tossici, faraoniche quanto inutili opere pubbliche, traffici d'armi, epidemie di colera, integralismi islamici, pirati, sultani e grottesche festicciole tricolori per celebrare la cooperazione internazionale, ufficialmente lì per riportare la pace, la speranza.

Ancora oggi, però, la maggioranza degli italiani ignora perfino l'esistenza della ventunesima regione italiana, della Somalia; ignora gli interessi, le speculazioni, i miliardi, gli "zeri" che gli italiani hanno guadagnato sulla pelle della popolazione; ma, soprattutto, ignora come e perché Ilaria Alpi sia stata ammazzata e da morta, umiliata dall'insabbiamento delle indagini.

Il testo di Massini, lontano anni luce dalla retorica celebrativa tenta di ricostruire i suoi ultimi giorni, ma si tratta di una ricostruzione emotiva, lirica, espressionista: immagini, suoni, parole, lettere, segni.

Lo spettacolo procede per frammenti, come un rebus, un anagramma da risolvere, un puzzle da ricomporre per scoprire insieme alla protagonista l'origine dello "schifo".

In scena Ilaria è Anna Tringali e Anna è Ilaria in un intenso doppio dialogo con se' stessa e con i suoi ricordi faccia a faccia con la morte.

Una storia che tutti dovrebbero vedere, che tutti dovrebbero conoscere oggi più che mai.



Durata: 80 minuti

LO SCHIFO

MOGADISCIO, SOMALIA, 20

VIENE UCCISA INSIEME

IL CASO ALPI HA F

COLONIALI UN

COLLUSIE C

SQUARE

RIFI

ISTA ITALIANA DEL TG3

ROVINE E MEMORIE

MI UOMINI D'AFFARI

ITE, SPALANCANDO

PE INTESTINE, TRA

D'ARMI, EPIDEMIE

IOLE TRICOLORI

RIPORTARE LA

GLI ITALIANI

IA; IGNORA

DAGNATO

RIA ALPI

TRUIRE

ISTA:

RE,

O

O

"SCH

CON SE' STES

DOVREBBERO VEDERE

DI STEFANO MASSINI
CON ANNA TRINGALI

REGIA GIORGIO SANGATI
SCENE ALBERTO NONNATO

PRODUZIONE
TEATRO
BRESCI
TEATROBRESCI.IT

OMICIDIO NON CASUALE DI
ILARIA ALPI NELLA NOSTRA
VENTUNESIMA REGIONE

Anna Tringali

Proveniente dalla Scuola del Teatro Stabile del Veneto, si perfeziona a Milano presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Si forma tra gli altri con F. Nuti, R. Falk, U. Pagliai, M. Civica, D. Camerini, D. Michieletto, M. Bartoli, M. Sgroso, E. Bucci. V. Zernitz.

Tra i registi con cui lavora M. Baliani, G. Sangati, G. Emiliani, F. Cabra, S. Scandaletti, C. Simoni, P. Valerio, L. Maragoni, N. Fuser, G. Ferrari, S. Mangini, S. Paoli. Lavora anche, tra gli altri, con O. Piccolo, A. Pennacchi, G. Previati, S. Felicioli, M. Martini, P. Fasolo, E. Fortunati.

E' tra i fondatori di Teatro Bresci. Fa esperienze nel doppiaggio e in tv. Con il monologo "Arbeit", vince il II Premio come Miglior Spettacolo e il Premio Assoluto Miglior Interprete al Premio OFF '12 del TSV diretto da A. Gassmann. E' responsabile del settore formazione di Teatro Bresci. E' direttrice artistica e organizzativa di diversi Festival teatrali e culturali. E' impegnata in produzioni che spaziano dal teatro di prosa classico al teatro civile. Ha curato le regie di "Ndrangheta", "Il sequestro. Gli 831 giorni di Carlo Celadon" e di "Non chiamateli eroi", produzione di Teatro Bresci in collaborazione con Mondadori.

Giorgio Sangati

Si diploma alla Scuola del Piccolo di Milano dove lavora diversi anni come attore e assistente di Luca Ronconi. Ha portato in scena testi classici e contemporanei, dirigendo produzioni di Teatro Bresci, Piccolo Teatro di Milano, ERT, Centro Teatrale Bresciano, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Napoli.

All'estero ha diretto "La casa nova" di Goldoni con gli attori del Teatro Vakhtangov di Mosca e "La moglie saggia" sempre di Goldoni per Il Dramma Italiano di Fiume (in coproduzione con il TSV).

E' docente di interpretazione presso l'Accademia Teatrale Carlo Goldoni del Teatro Stabile del Veneto, l'ADDA dell'Istituto del dramma antico di Siracusa e la Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Napoli.

